

GLICINE

LIBRI | ARTI | CULTURE

Numero 1 Anno 1
Novembre 2020

Registrazione Tribunale di Lamezia Terme n. 3/2020

€ 1,00

LA RISATA DEL BARBARO

“Prima di raccontare una storia, aspetta un po’. Non avere fretta di colmare vuoti”. Ecco il senso dell’attesa ne *La risata del barbaro* (Volland) di Sema Kaygusuz. Nessuna fretta, dunque, nel raccontare la Turchia.

Con penna arguta e asciutta l’autrice tratteggia i caratteri svelandone spigoli e increspature. Si muove sinuosa lungo una superficie impervia. Mai la scrittura appare insicura, essa è anzi matura, complessa.

Il pretesto è uno scherzo di cattivo gusto, lo scenario è l’Hotel Colomba Blu. Qui s’insinua il dubbio, la tranquillità è minata. Le parole s’inseguono cedendo il passo agli occhi. Gli occhi s’interrogano sulla verità. La deviano. Sono occhi che custodiscono segreti. Occhi incapaci di

liberare le parole, che temono l’incontro con il mondo.

Avvolto da una “solitudine cosmica”, l’hotel urla per la “paura mortale” di smarrirsi nella profondità.

E l’autrice lo racconta con ironia secca e acuta.

Trama:



Stile:



Copertina:



Sema Kaygusuz, *La risata del barbaro*
Volland 2020, 16€